

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla vigilia delle elezioni.

Si può dire che la campagna elettorale sia entrata - qua e là - nella sua piena azione. Vi sono già le proclamazioni di candidature, in qualche collegio; in altri, la designazione, sebbene il decreto che indirà i comizi elettorali non sia aspettato che per domani.

Le riunioni degli estremi.

Sabato e ieri, seguirono riunioni di « estremi »: sabato, particolari dell'uno e dell'altro gruppo; ieri, riunione plenaria.

Cominciamo dal gruppo radicale

che si radunò sabato, ed al quale parteciparono anche i deputati Caratti e Girardini - dal che parrebbe che si avesse una fusione o quasi-fusione (son tante le nuance di questi radicali) fra i gruppi capogatti uno dal Marcora e l'altro dal Sacchi. Alla discussione parteciparono anche i nostri due deputati: Caratti, sostenendovi la necessità di determinare la linea di condotta di fronte al Ministero, pro o contro: ciò che il Sacchi battezzò come « questione secondaria », mentre la principale è per lui, per la libertà o per la repressione.

Ecco l'ordine del giorno, approvato all'unanimità:

« Il partito radicale parlamentare, constatando come l'imminente appello agli elettori provinciali, coll'esercizio della sovranità nazionale, più solennemente quel giudizio sull'indirizzo della nostra politica interna, che l'iniziativa dell'Estrema Sinistra intendeva di ottenere mediante la convocazione della Camera, riafferma di fronte a questo giudizio e a ogni altro partito, la propria fede, in quei principi e metodi per cui sono a ritenersi esposti al paese così la repressione e la reazione come l'azione rivoluzionaria, contraria del pari agli interessi del lavoratore; interessi che legittimamente e pacificamente possono esplicarsi nelle organizzazioni di classe; e sempre e sempre, in difesa della libertà civile e politica, contro qualsiasi restrizione, e nel tentativo di questo indirizzo, augura che la nuova legislatura ampia opera feconda per l'elevazione civile ed economica del paese ».

Il deputato Girardini vi fece questa dichiarazione:

« Abbiamo ritenere che tanto la reazione, quanto il rivoluzionismo, sono egualmente letali agli interessi popolari. Entrambi sono menomazione dei nostri intenti civili e sociali.

Ora, su di essa, ci fermeremo un solo istante, per chiedere al deputato di Udine:

« Questo ordine d'idee si concilia esso con la sua dichiarazione fatta nel recente comizio dei ferrovieri, in cui parlò il deputato Todeschini mettendole in burla la « pausa » della borghesia per quattro vetri spezzati, poi quasi si diceva pronto a risarcire i danni; e soggiungeva che in altra occasione il proletariato si sarebbe preparato meglio? Non disse allora l'on. Girardini che si associava a quanto aveva esposto il suo « amico carissimo »? ».

Tornando all'ordine del giorno approvato - a parte il passo indietro che segue di confronto al primo ordine del giorno votato nell'adunanza plenaria precedente della Estrema Sinistra anche dai radicali (compresi gli onorevoli Caratti e Girardini) che permane in esso l'equivoco, si osserva nella formula « né rivoluzionario, né reazionario ».

Troppo in Italia possiamo di frasi in parole - osserva a questo proposito il Corriere della Sera - e si fa svanire la visione delle cose, il senso della realtà. Rivoluzione no. Dunque bisogna combatterla. E se i rivoluzionari passano all'azione, è necessario reprimere. E i radicali ammettono la legittimità di tutto questo? Se non la am-

La guerra.

La carneficina russo-giapponese.

Una caratteristica speciale della terribile guerra russo-nipponica, è che le grandi battaglie vi durano non uno o due giorni, ma fin otto e dieci consecutivi, senza interruzione, neppure la notte! Così avvenne a Liaotung; così ora in questa spaventosa carneficina che s'intitola dalle miniere di fantai, una linea di oltre cinquanta chilometri (come sarebbe pressa poco da Udine a Tolmezzo) dove ancora si combatte, e già siamo al settimo giorno!

La riunione degli altri gruppi.

Riunione parziale tennero anche i socialisti e repubblicani: ed entrambi i gruppi deliberarono di fare da sé, ciascuno in tal modo assumendo la propria responsabilità dinanzi al paese, al quale ogni gruppo rivolgerà il proprio appello. Il gruppo socialista udi, lotte dall'on. Turati, alcuni capisaldi del programma che presenteranno agli elettori. Ne citiamo alcuni:

- 1. Diritto della Camera durante la sessione di riconvocarsi da sé stessa; 2. Legge che disciplini l'intervento della forza nei pubblici conflitti popolari; 3. Indennità ai deputati mediante medaglia di presidenza; 4. Riduzione notevole della spesa di stato con amministrazione autonoma; 6. Riforma dell'esercito sulla base delle ferme brevi e reclutamento territoriale; opportuna riduzione delle spese militari; 7. Politica estera decisamente antigiarresca; estensione dell'arbitrato internazionale e trattati di previdenza a tutela della nostra emigrazione; ecc.

La riunione plenaria.

In questa riunione, fu l'on. Girardini che comunicò l'ordine del giorno votato nella riunione dei radicali, dicendo non anche che quell'ordine del giorno non poteva essere discusso.

L'on. Turati incipitò i radicali della attuale scissione dell'estrema. Alessio dice che i radicali dovrebbero prendere quella deliberazione dal momento che i socialisti non seppero distinguersi tra di loro. Se si fossero distinti, la deliberazione dei radicali avrebbe potuto essere differente.

Dopo breve discussione viene approvata la mozione seguente: « L'estrema sinistra presso atto del rifiuto della presidenza della Camera alla domanda di convocazione, proclama di doversi rivedere alla Camera stessa, mercé una riforma del suo regolamento, il diritto durante la sessione di convocarsi da sé su domanda di un determinato numero dei suoi membri ».

Su questa dissoluzione dell'estrema sinistra i commentari dei giornali sono concordi: l'unione dei partiti popolari - che appariva già nei suoi giorni più gloriosi, a chi serenamente la riguardava, come un mostruoso cribrato - deve considerarsi tramontata per sempre.

In Italia e fuori.

Continuano gli omaggi al Re, nel castello di Recoqni. Ieri i componenti di oltre 70 società sportive, ciclistiche ed automobilistiche sfilarono dinanzi al Re sul piazzale interno del castello, dopo aver percorso i viali ombrosi del parco e le rive del lago al suono di varie fanfare ciclistiche. Terminato lo sfilamento il Re chiamò a sé i presidenti delle singole società ed i consoli del Touring, a cui espresse il suo compiacimento per la ricuciosissima festa. Fu presentato al Re un magnifico album, artisticamente miniato, ed un distintivo ricordo in oro.

La guerra.

La carneficina russo-giapponese.

La battaglia continua!

Una caratteristica speciale della terribile guerra russo-nipponica, è che le grandi battaglie vi durano non uno o due giorni, ma fin otto e dieci consecutivi, senza interruzione, neppure la notte! Così avvenne a Liaotung; così ora in questa spaventosa carneficina che s'intitola dalle miniere di fantai, una linea di oltre cinquanta chilometri (come sarebbe pressa poco da Udine a Tolmezzo) dove ancora si combatte, e già siamo al settimo giorno!

Ecco i telegrammi più importanti che ricevammo in proposito fino alla mezzanotte:

Gli uragani del cielo

accompagnano le tempeste della terra.

Pietroburgo 16. - (Ufficiale). - Il generalissimo Curopatchine ha diretto ieri notte allo Czar, il seguente dispaccio:

La notte del 14 passò tranquillamente. Prima delle nove del mattino ricominciò il movimento delle colonne nemiche in direzione delle nostre posizioni sulla grande strada mandarina. Le nostre batterie aprirono il fuoco contro di esse. Ricevetti rapporti comandante l'ala sinistra, annunciante che il nemico è rinforzato solidamente.

Il grande numero delle granate fece scoppiare un uragano, come già nella battaglia di Liaoyang, con pioggia torrenziale. Le strade furono danneggiate. I fiumi ingrossarono.

L'ordine dato a tutte le truppe è lo stesso dei giorni precedenti: cioè opporre accanita resistenza. Ho testè ricevuto un rapporto annunciante che i considerevoli forze giapponesi attraversarono la ferrovia da west ad est. (Se bene comprendesi questo movimento, esso è diretto a tagliare la ritirata all'ala sinistra russa, che si spinse più verso sud delle altre, attrattavi dalla ritirata strategica del generale Curochi).

Continua la ritirata.

Pietroburgo, 16. - Il corrispondente della Birscaia Vidomosti da Mucdan telegrafa in data del 15:

Centro e ala destra russi continuano attualmente la ritirata graduale verso nord. L'ala sinistra conserva le sue posizioni. Attendesi un accanito combattimento per domani, settimo giorno della lotta. Arrivano qui numerosi feriti, diretti verso nord.

Il seppellimento dei cadaveri russi.

Tochio, 16. Il generale Ocu telegrafa che le sue truppe trovarono e seppellirono ventimila russi prima della battaglia del 14.

Rapporti giungenti successivamente danno cifre sempre maggiori della perdita russa. I rapporti dei generali Ocu e Nozu non sono ancora completi.

I russi lasciarono 30.000 cadaveri almeno, distro di loro. Roma, 16. La lezione giapponese comunica all'Agenzia Stefani: Oyam riferisce il 15 corr. che i russi trovati morti sul campo, di fronte all'esercito di destra (Curochi) sono 4.500, oltre molti di più non ancora constatati. Il totale delle perdite russe soltanto da questa parte, sono valutate a 20.000 uomini.

La flotta è partita.

Finalmente sembra partita la squadra del Baltico. Il suo passaggio è segnalato da Alling, nell'isola di Bornholm.

Un amore? Oh! no, Manuella,

te lo giuro.

« Che cosa dunque? »

« Più tardi... tu saprai tutto. Oggi, una sola idea mi tormenta come un'ossessione: quella che la nostra rovina materiale ci separa e che tu dovrai essere d'un altro.

Manuella gli levò gli occhi in volto. In quel momento egli appariva veramente addolorato, tristissimo. Teneva gli occhi chinati al suolo; passava a ripassava la bianca mano aristocratica, agitata da un tremotto nervoso, fra i capelli, sulla fronte.

Oh! il destino era ben crudele! La solitudine nella quale si trovavano, l'ora, il silenzio della notte, la bellezza di quella fanciulla che gli resisteva tanto accanitamente dopo la prima colpa, e che ora veniva per liberarsi dal giogo, il profumo della sua giovinezza rigogliosa e forte, gli accendevano di momento in momento il sangue; le sue arterie vibravano come corde tese.

Se Manuella non poteva esser sempre sua, avrebbe almeno potuto

A Porto Arturo.

Saguito il b. abardamento e seguitano gli assalti - per via di terra: ecco le notizie da questa piazza così eroicamente difesa e così eroicamente assalita.

Congresso medico di Roma.

Essendo corsa la voce che la riunione annuale della Società di Medicina Interna sarebbe stata, rinviata a causa delle elezioni politiche, il Comitato ordinatore ci prega di avvertire che il Congresso avrà luogo egualmente a Roma all'epoca fissata, e cioè dal 24 al 27 corrente.

L'on. Guido Baccelli pronuncerà il discorso inaugurale e subito dopo il clinico di Torino, prof. Bozzolo, tratterà delle febbri di origine nasale, tema sul quale si prevede una interessante discussione col ricco contributo di clinici e medici pratici.

Nei giorni successivi saranno all'ordine del giorno gli altri temi generali e le comunicazioni dei singoli aderenti.

Quasi tutte le scuole universitarie e i maggiori Ospedali italiani hanno risposto all'appello del Comitato ordinatore, cosicché anche la riunione di quest'anno rispecchierà tutta la feconda operosità dei nostri centri scientifici nel campo della diagnostica e della terapia medica.

Chi non si fosse messo ancora in rapporto col Comitato del Congresso, può avere le carte per i viaggi a prezzo ridotto anche mandando una semplice carta da visita al prof. Lucatello della Facoltà Medica di Padova.

Da Monfalcone.

Per il canale navigabile

Queste popolazioni appresero con grande soddisfazione che ogni difficoltà era stata superata, per risolvere la vitalissima questione del canale navigabile: questione che costò al nostro benemerito podestà in quattro anni di lavoro costante.

Alla seduta che fu tenuta giovedì sera a Monfalcone, nell'ufficio del consorzio Agro-Monfalconese, parteciparono la giunta del Consorzio, i consulenti comm. Paier legale e cav. Schiavoni tecnico, l'ispettore tecnico governativo Marcus, il podestà conte Eugenio Valentini, il cav. Leonardo Rizzani, signor Pietro Faccanoni ecc.

Appianate molte cose ed aggiunte qualche modificazione alla suddetta convenzione, si trovò necessario, dopo animata discussione, che il cav. Rizzani secessionasse ad una proroga di tre mesi per cominciare i suoi lavori, affinché il nostro Comune potesse avere il tempo di ottenere certe approvazioni dalla Giunta provinciale.

Il cav. Rizzani, naturalmente, con quella rara bontà che lo distingue, non badando ai danni che tale atto gli avrebbe portato, aderì di buon grado alla domanda, troncando così da un grave imbarazzo gli enti interessati.

Perciò, seduta stante, fu firmata, in presenza del notaio sig. Larice, la convenzione; unico scoglio all'effettuazione del canale navigabile.

In seguito a ciò, ebbe luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio per l'approvazione dell'opera dal Podestà presso il Consorzio, che, come è naturale, fu approvata all'unanimità; ed ora le pratiche proseguono con alacrità.

La cancelleria della Corte di Torino, ha domandato al prof. Murri un deposito di L. 13.000 per le spese occorrenti alla citazione dei testimoni a difesa; e furono già versate L. 7.000.

Il Volaf, della Patria morta il n. 1-50

partatenergli ancora, e dopo sposata a Mailleliers sarebbe rimasta pure il suo bene. La cosa sua, schiava, sommassa ai suoi capricci, alle sue esigenze, ai suoi desideri!

« Noi siamo legati l'uno all'altro - egli disse con voce sorda - Siamo legati da un ricordo... M'hai scritto più volte che tu mi ami e che non amerai nessun altro al mondo che me.

« Ero sincera, allora.

« Poveri tutti a due! Costretti a subire le dure leggi della vita!... Poi, chinò la testa, e le disse quasi all'orecchio:

« Noi possiamo sempre ripararci ad un'ingiustizia della sorte. Lasciati amare in segreto, in silenzio. Chi lo saprà? Più forte allora per il sacrificio, sicura d'un'affezione devota inalterata, ricca d'un ricordo sepolto in fondo al tuo cuore ed al mio, fiduciosi l'uno dell'altro, affronteremo l'avvenire e le sue avversità... Dimmi che acconsenti, Manuella!

La fanciulla era pallida, tremante. Corrado le allacciò colle braccia

La lettera del prof. T. Salvadori.

(Per la libera discussione.)

Come chiaramente risultò dal mio articolo « Pochi e diversi », io non approvo la dedizione degli insegnanti ai partiti estremi, ma mi sembra ingiusto che si voglia loro negare il diritto di cercare nei differenti partiti, un valido appoggio alle loro giuste domande. E l'interesse della scuola che richiede questo mezzo efficace nella lotta contro gli uomini, i quali non vogliono riconoscere la necessità di un provvedimento per togliere una buona volta la maggior vergogna d'Italia.

Ora io mi permetto di domandare all'egregio Direttore della « Patria del Friuli » a quali mezzi siano ricorsi i maestri elementari per raggiungere il loro scopo. La loro fedeltà è propriamente apolitica? Non è forse vero che qualche azione non dubito d'iscrivermi alla Camera del lavoro? Non è essa riuscita a procurarsi l'appoggio di molti Deputati di tutti i partiti? Sa questa non è politica, io non comprendo più... E fu appunto lo spauracchio di una energica azione politica che rese possibile la vittoria dei maestri elementari. Nessuno potrebbe negare questa verità. Eppure nessuno ha gridato contro i poveri maestri elementari! Solo contro gli insegnanti secondari bisogna gridare! E perfino la quiete di un vecchio insegnante fu turbata dai nemici della scuola secondaria. Infatti il prof. T. Salvadori, il quale insegna la Storia Naturale da ben 39 anni, pubblica nel Corriere della sera una lettera, in cui non dubita di manifestare il desiderio che la nostra causa trionfi coi mezzi onesti!

Io voglio credere che al vecchio ed illustre oritologo sia sfuggita involontariamente questa parola infelice, che, altrimenti, sarebbe necessaria una sua franca dichiarazione. Sa la nostra società avesse talvolta ricorso a mezzi disonesti, sono sicuro che la sua esistenza sarebbe finita da molto tempo.

Ora, si nostri avversari - poiché la parola nemici della scuola, sebbene più appropriata, non piace - non resta che far risorgere anche i morti contro i poveri insegnanti delle scuole secondarie! Sarebbe questa una vera evocazione, simile a quella rappresentata dall'illustre pittore Fontana nel suo bellissimo quadro, che fu tanto ammirato all'Esposizione di Vienna nel 1873, secondo la leggenda delle famose ed allegre monache di S. Rosalia di Palermo, le quali, uscite dei loro sepolcri, fra le rovine dell'antico convento, facevano nel modo più raffinato il Diavolo!

Senza propriamente convinto che la grave questione fra gli insegnanti secondari debba finire in modo tutt'altro che serio!

Alla nostra federazione, alla quale senza dubbio si potrebbe rimproverare qualche errore, si vorrebbe sostituire - mi sia concesso di dirlo - una società, più che apolitica, acfala, una vera congregazione inerte di frati, che, secondo il desiderio del venerando collega prof. F. Salvadori, dovrebbe attendere con animo tranquillo il giorno della sua redenzione morale ed economica, promessa da certi illuminati conservatori!

Vivere inerti nella dolce e lusinghiera speranza in un avvenire migliore è il sogno di vecchi insegnanti! Promissamente sembra di sognare! E il mio pensiero ritorna al museo di fossili, a cui ho accennato nell'ultimo mio articolo!

Ed ora sono lieto che anche l'egregio direttore della Patria del Friuli riconosca il dovere del Go-

vorno, di porgere ascolto alle nostre giuste domande. Ma temo che anche oggi, trascinato da irresistibile corrente, finisca col cadere nei lacci dell'adattata politica, perché altrimenti - egli ne deve essere convinto - non sarebbe possibile con altro mezzo di raggiungere questo scopo. Approvare o disapprovare l'opera del Governo è sempre un atto politico, che potrebbe pur troppo rinnovare il disperato dolore che opprime il cuore di qualche sistro venerando collega, il cui ideale è superiore a qualunque questione di stipendio! Come rivive Sacrate nei nostri vecchi colleghi, il cui stipendio non è certamente eguale a quello di molti poveri insegnanti, i quali rinuncerebbero volentieri all'idea della povertà socratica!

Dott. Gio. Batta Torossi

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE.

Apertura della Locanda Sautaria. Ieri a mezzogiorno presso la Casa di Ricovero si è aperta la Locanda Sautaria per la cura autunnale della pellagra.

All'apertura presenziarono il medico dott. A. Sartogo, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Gio. Marconi, il Segretario sig. F. Rizzi ed altri.

Dal 29 inscritti, si presentarono 28; fu loro distribuita buona minestra di paste al brodo, carne di manzo, verdura, vino e pane in abbondanza.

La refezione sana e nutriente, fu consumata in poco tempo.

Nozze. Stamane si unirono il sig. Cesare Zanolini di Udine negoziante in maciature a Cividale e la compiessima signorina Teresina Zuliani di qui. Sentiti auguri.

Società Operaia. Presso questa Società Operaia è aperto il concorso al posto di Segretario verso l'anno compenso di L. 480. Le domande devono essere presentate alla Presidenza entro il 20 corr.

Collegio Nazionale. Agli esami di riparazione presso questo R. Ginnasio hanno conseguito la licenza Piva Arturo di Basaldella (Camporomido) e Valentini Carlo di Udine.

Dalla Scuola Tecnica è stato licenziato: Fiorellini Antonio di Pontebba.

Funerari. Oggi hanno avuto luogo i funerali di Moschione Ermenegildo falegname, morto in verde età, al nostro Ospedale, dopo lunga e penosa malattia. Ai funerali parteciparono molti compagni dell'estinto.

I nostri professori. Subito dopo il voto di Roma, il rettore del Collegio Nazionale cav. A. degli Avancini, rassegnava le sue dimissioni da socio della federazione nazionale degli Insegnanti delle scuole medie.

La sezione di Cividale, convocata ieri l'altro, votò un ordine del giorno col quale dimostra il proprio rincrescimento per le recenti secessioni di non pochi insegnanti e fanno voti che venga presto indetto il referendum sull'orientamento politico.

PORDENONE.

Alla società agenti. L'altra sera venne convocato il consiglio della società agenti per la nomina del presidente. Venne ad unanimità riconfermato il signor De Marco Vittorio, il quale però seduta stante dichiarò di non voler ricostituire l'onorifico ufficio. Il Consiglio sarà quindi riconvocato per procedere alla nomina del suo capo.

della sua vita, l'uomo ch'ella aveva posto sopra un piedestallo incolabile, ch'ella aveva amato sopra tutti e sopra tutto, per lui dimenticando ogni cosa, le si rivelava qual'era veramente: un vile nei suoi vizi, un brutale, il cui unico scopo nella vita era il godimento. Tutto crollava intorno a lei! Egli la stringeva sempre a lui con forza, portandola come una preda nell'altra stanza, dove un pallido raggio di luna entrava dalle finestre socchiusse. Manuella comprese lo scopo di quella violenza apparentemente affettuosa, solo quando egli la posava sopra il letto verginale di Nora, continuando a baciarla furiosamente.

Continua.

Signora vedova occupata come guardarobiera sia in qualche collegio come in alberghi o case private. Per offerte rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

APPENDICE 12

PASSIONE FATALE

« Speravo meglio dal tuo amore. Addio - continuò levandosi, altera, dignitosa. - Ne ho abbastanza, ne so di troppo!

E si diresse verso la scala. Corrado si levò d'un balzo e s'affrettò per le braccia, riconducendola presso la tavola.

« Che cosa posso farti, io? » - esclamò esasperato. - Quando ti dicevo che t'amavo follemente, per dutamente, non mentivo, no!... Mai, capisci, un amore più ardente, più violento, ha bruciato il sangue d'un uomo. C'è un mistero nella mia vita - continuò lentamente fissandola in volto. - Una catena impossibile a spezzarsi, più pesante, più odiosa di quella d'un forzato... E poi, se voi siete ridotti al basso, se affogate nei debiti, sono io in condizioni migliori di voi? Mio padre mi lasciava pochissimo, le mie follie

hanno fatto il resto... Ah! come col rimprovero tutto ciò. Manuella, ora che mi trovo nell'impotenza, e non posso dirti: - Voi siete rovinati, io son ricco; io ti amo e vengo a salvarvi!... Alfonso Mailleliers ne ha il mezzo, lo può fare; io non lo posso più...

« E tu, Corrado, che cosa diverrai tu un giorno? »

« Che ne so io? T'è l'ho detto quel che siamo noi? Guadagni: siamo come le foglie che il vento autunnale mulina nell'aria e porta a cadere lontano... Una corrente ci accoglie, noi la seguiamo ed... affoghiamo... »

« E per la tua povertà che tacevi? »

« E perché mai dunque?... fossi stato ricco, t'avrei associato alla mia fortuna; povero, non posso costringerti ad una vita di espedienti, di umiliazioni. »

« Non parlavi d'un mistero della tua vita? »

Corrado arrossì visibilmente. « Un altro amore forse? » domandò la contessina, con le labbra serrate, sospettosa.

OVARO

I telefoni in Carula. Come per il passato abbiamo detto francamente la nostra opinione sui torti che, a parer nostro, aveva la locale Società dei tel-foni, così ora, per debito di lealtà, vogliamo essere i primi a conoscerne i meriti.

I lavori di arretramento della linea Tolmezzo-Villa Santina, tratto certamente il più importante, poiché sostiene il maggior numero di fili, lavori condotti a termine in questi giorni, adimostrano come la Società, sobbarcandosi non lievi sacrifici, abbia (meglio tardi che mai) compresa la propria responsabilità, ed abbia fatto il lavoro che, a parere di tecnici, potrà sfidare novitate ben più forti di quelle dello scorso anno.

Siamo anzi in grado di soggiungere, e lo facciamo con piacere, che nella visita fatta venerdì p. p. dal cav. Ing. Marchesi, Ispettore governativo, esso pure ha non solo approvati ma encomiati detti lavori, sollecitando in pari tempo la Società a fare altrettanto nei rimanenti Canali.

E noi speriamo che la Società, il di cui esito finanziario dovrebbe da solo asserire sprono a continuare e perseverare nella via cominciata, non vorrà dormire sugli allori, ma continuerà l'opera d'arretramento (come del resto formalmente lo promise) anche nell'importante Canale di Gorto.

E noi, interpetri sinceri, e sopra tutto franchi, di tutta la Carula, che apprezza ed usufruisce di questo servizio, saremo sempre i primi ad augurarle gloria e... quattrini.

LATISANA.

Consiglio comunale.

16 — Il Consiglio comunale, venerdì sera, assenti i consiglieri Morosi giustificato, Ambrosio, Donati e Picotti, approvò il bilancio preventivo 1905. Accolse ad unanimità la proposta della Giunta di incontrare un mutuo di 20000 lire colla Cassa di risparmio di Udine per la costruzione di due locali ad uso scuole, con annessa abitazione per le maestre, una nella frazione di Gorgo ed una a Pertegada. Nominò pure ad unanimità la signorina Alletore Angelina, a maestra di Gorgo e Marsure, e Alletore Anna Maria a maestra di Pertegada.

Solenità religiose.

Ieri alle 140 p. arrivò S. E. mons. Arcivescovo Zamburini, per prender parte alle funzioni di oggi. Lunedì impartirà la Cresima.

(Ore 6 pm) — E' in corso la processione dell'Immacolata. Spettacolo immenso. Vi partecipano le congregazioni religiose oltreché di Latissana, quelle di Ronchis, Latisanotta, Gorgo, Pertegada, S. Michele, Cesarolo ed altre, con 32 stendardi e 16 gonfalon; lungo stendardi di signore e signorine, e una folla straordinaria di popolo. Accompagnava la processione la brava banda di Lavarone.

Ammirata la nuova Sedia gestatoria della Madonna, ricco e agevole lavoro artistico, eseguita nel laboratorio del sig. Giovanni Costantini di S. Michele.

Ulliana era.

Si vociferava che i liberi pensatori vogliono trasferire la sede della loro società a... Porto Tagliamento!

COMEGLIANS.

Muore, nel mentre v'aggia.

15 — Da qualche giorno, girava per i paesi di questa vallata, certo Lorenzini Pasquale fu... d'anni 67, possidente di Feltrina, comune di S. Cecilia, per a quiete e animali bovini.

Verso le ore otto di ieri, mentre stava per uscire dalla frazione di Povegliaro, fu colpito da paralisi e cadde tramortito in mezzo alla via. Fu raccolto da alcuni pastori e portato nella casa di E. Dolci. Dopo di Marzanzani, ora si fanno indagini a primi soccorsi. Giunsero presto, chiamati, i dottori Vazzolo Giuseppe e Guidetti Raffaele; ma a nulla valsero le sapienti cure degli egregi sanitari, perchè verso le 20 di ieri stesso, l'infelice Lorenzini spirava.

Lascia moglie e sette figli!

VILLA SANTINA

Sussidio ministeriale alla lattaria. Il deputato Vella ha... partecipazione del ministro di agricoltura industria e commercio in Roma che fu assegnato alla nostra lattaria un sussidio di lire 250. Cui il nostro deputato continua... azione del Governo sulla nostra lattaria, sulla nostra agricoltura, per che egli fece avere sussidi ad altre lattarie.

Dai crinini, razza Yorkshire, una coppia fu assegnata ad Ovaro ed una a Fusio... con il bibbi... pressare i crampoli a successive-

mente ad altre lattarie, e questo col tempo, alla loro volta, ad altre; cosicchè il numero dei suini in Carnia verrà, si confida, rapidamente aumentando e con individui di buona e pregiata razza, che stragga sulla nostra regione l'acchia e il denaro dei compratori, oltrechè migliorare le condizioni dell'alimentazione umana.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società operaia.

(Carlo). Oggi doveva aver luogo l'adunanza dell'assemblea per la discussione ed approvazione del nuovo statuto sociale; ma, trascorsa un'ora da quella fissata, cosicchè si sia potuto raggiungere il numero legale di almeno un terzo voluto dal llo esposto dell'art. 12 dello statuto vigente, il Presidente ha dichiarato deserta l'adunanza. Perciò ha convocato il Consiglio per domani a sera, per destinare il giorno della seconda adunanza, la quale sarà valida con qualunque numero dei presenti.

TARCENTO.

Bambina che affoga.

La bambina Di Leonardo Dorina di Giovanni di Pradielis, sabato, verso le due, giudendo la vigilanza dei genitori, si recò a trastullarsi sulle spiagge della roggia che scorre fra Pradielis e Vedrenza. La misera cadde nell'acqua, trovandovi la morte.

PALMANOVA

Le feste di ieri.

Giornata splendida, che rende più gaia la festa. La piazza V. E. è bandierata. Alle tre pm. la banda cittadina vi svolge un applaudito programma. Molto apprezzata una mezurka composta dal giovine Virginio Geremia.

Con i treni da Udine e da S. Giorgio arrivano molti forestieri; altri in vettura, in bicicletta, a piedi, dai paesi vicini e da quelli d'oltre confine.

Alle 5.10 ha principio l'ostrazione della tombola.

Il palco della presidenza noto i signori: Desio Antonio presidente e Paolo Mazzoli membro della Congregazione di Carità, Amedeo Ronzoni assessore comunale, cav. Antoniazzi ispettore, Birri delegato di P. S. Giacomo Fravisani titolare di questo casello del R. gio. Lotto, Coppa Aristide impiegato comunale.

Il primo numero estratto è l'81. Per la cinquina, si presentano: Zamparo Luigi di Strassoldo, Ida Oleotti di Jalnacco, Cecotti Giovanni di Fauglis, più Menuzzi Annetta, Del Mondo Anna e Malisani Rosa, i quali presentarono la cartella che è di proprietà della signorina Corinna Maruzzi e Malisani Fulvia, di Palmanova. Il risultato che quattro cartelle aveva vinto la cinquina con il numero precedente, 38 — mentre gli altri l'avevano vinta nel 61, ultimo estratto. Cosicchè la cinquina andò divisa in quattro parti.

Si continua... e col numero 50, dopo un falso allarme si presenta vincitrice della tombola una simpatica ragazzina certa Caterina Birri dei Molini Birri (Menzano).

Vengono estratti ancora altri numeri — 90 — 13 — 65, con questo ultimo vince la seconda tombola certa Meacor Antonia.

Termina il gioco alle ore 5.45. La Piazza V. E. è già illuminata con le lampade ad arco tanto che si può dire di aver assistito, in ultimo, ad una tombola notturna! Vengono vendute 2190 cartelle. Il ballo, sostenuto da orchestra udinese, è animatissimo sino a tarda ora.

Il teatro, dove si dà la Via rappresentazione del « Faust » è invaso da una fumana di gente che si devono respingere molti.

La partenza del treno speciale per Udine diminuisce la animazione in hall, che dal resto continua sino alla ore piccole di stamano.

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corrente è aperto il concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali. Per informazioni rivolgersi alla segreteria Municipale.

Trovati

disponibile ottima MO... TA. QUASI... munita di tutto l'occorrenza di molti pezzi di ricambio. Condizioni favorevolissime. Rivolgersi al sig. Gio. Paolo Moranzani in S. Vito al Tagliamento.

Libretti di paga per gli operai

(Modello approv. dal Min di A e C)

Table with 5 columns: City, Price, Quantity, etc. Includes rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Lettere viennesi

(Aldo) 14. — Gravi avvenimenti si succedettero in questi giorni all'ombra del campanile di Santo Stefano. Una femmina acciò tirò in casa sua un vecchio satiro, lo respinse con qualche scuffata, lo si angoscio, poi tentò ridurlo in pezzi, arrivando solo a mozzargli le gambe con una accetta; lo cacciò in un sacco, e lo portò sotto al lavano. Impossessatisi delle chiavi dello scrigno, corse a casa dell'assassinato, e rubò quanto poteva. Poi essa prese il velle assieme al marito che non sa se fu complice necessario, o se ipnotizzato da queste, circe quando venne a conoscenza del fatto, e visto il battino, non si sia addattato al caso, e pro bono pacis sia divenuto acquiescente. La polizia lo cerca e forse lo troverà... se si lascerà trovare.

Poi vi è una sequela di furti, infrazioni, ferimenti, rissa, omicidi, pubbliche violenze; tanto è vera che i giornali, da tre giorni a questa parte, somigliano, maledettamente al libro nero della questura.

Dove s'è andata la tanto celebrata wiener gemuthlichkeit, la quale, più avangelica dello stesso vangelo, se riceveva uno schiaffo, invece di porgere l'altra guancia, pigliava a braccia collo l'offensore e lo conduceva a casa sua, e con lui banchettava e poi consegnandogli moglie, figlia e serve, lo lasciava con loro a si roccava alla Stamatisch — e bevava e ribevava la bionda cervogia, con una vera efferenza come se avesse acquistato la tenda di Tamerlan?

Ora è tutto cambiato; alla gentilezza di cui una volta vantavasi il viennese, è subentrata una tale ruvidità, anzi rozzezza, da degradare il più infimo dei caratteri dell'antico tempo. Oggi in cui il cristiano sociale comanda, impera, fa e disfa; a Vienna, essere un grobiano — è segno di anima spartana, dà indizio di risolutezza — ed assicura subito chi lo avvicina che l'ebreo è odiato, e che con lui non si vuol avere niente di comune — ban inteso — se l'ebreo è un povero disgraziato che vi offre solfini, o bretelle. Che se invece egli è uno della haute volée, e che gentilmente anticipa denari, verso o senza interesse; allora la cangia d'aspetto, ed il fiero teuton diventa umile, intasca — e poi ritorna al sicurtà.

Anzi, in questi ultimi giorni, il gran lama del cristiano sociale, il borgomastro Luenger, coposcuola di questa setta di socranzati, gettò in piena dieta provinciale, in faccia al socialista, l'offesa verbale di « straccioni » - Lumpen a tutti quelli che prendono parte alla festa del primo maggio!

Potete ben credere che fra gli onesti di tutti i partiti questa stupida sortita — ha fatto una disgustosa impressione — tanto più che per il 23 corrente si intendeva festeggiare il 60.° compleanno del borgomastro suddetto.

I socialisti raccolsero l'offesa, e gettarono in faccia al Luenger ed al suo partito, il quanto di sfida — cioè; che per quel giorno essi pure interverranno a festeggiare, come si conviene, il fausto avvenimento.

Egli è perciò che si prevedono guai; tanto più che l'agitazione fra gli operai di tutti i ceti è enorme. Si tenero adunanze — e fra i voti espressi vi fu pure quello di appiccare il borgomastro ad una qualunque lanterna.

Si parla di sospensione delle festività di gravi provvedimenti polizieschi, e di tante altre cose. Intanto, noi italiani, non avendo assolutamente nessun interesse nella bisogna, stiamo quietamente attendendo gli avvenimenti, che io da fedele cronista vi notificherò, se avranno qualche speciale interesse.

Contrariamente a quanti credevano che l'esenzione a una facoltà giuridica italiana indipendente a Innsbruck, avrebbe, per intento, quanto gli animi — sta il fatto, che a Innsbruck, que' cost tedeschi, pur sapendo che gli italiani non domandano di meglio che di andarsene a studiar a casa loro la scienza, nell'idioma gentili, sonante e puro, fanno circolare un programma, dove si raccomandava, si prega si ingiunge ad ogni tutrone — a non affittare stanze, a non dar da mangiare agli italiani; e se avessero a comparire nel caffè o trattoria, a maffarsi bellamente alla porta questi maledetti italiani, che avendo ora ottenuto una cittadella sfidaranno le mani attorno, onde trasformare Innsbruck in un italoico Eponental... Da persona qui arrivata da quell'ospitale antro, mi fu raccontato che già per l'apertura della facoltà, si avranno scene di sangue, essendo i tedeschi, e sopra tutto la faccia dalla popolazione, decisa di dare una salutare lezione, agli italiani.

Anche questa va messa fra le provocazioni che gli italiani fanno all'Austria!

Il comitato tecnico militare — lavora, — anzi ha quasi terminato, di riordinare tutto il servizio delle mine, nonché le nuove disposizioni, per le relative sostanze esplosive, avendo dato a questo riparto un

assetto più moderno e più razionale. L'antico pioniere — causa le risultanze dell'attuale guerra nell'estremo oriente, ritorna ai prischi onori. In tempo assai prossimo verranno rinforzate, con nuove reclute, le tre divisioni per le mine fluviali del battaglione Pionieri n. 1, come pure delle due divisioni minori del 3.° e dell'8.° battaglione. Annuale verranno fatte nuove esercitazioni, e perciò spariranno le cosiddette cassette esplosive per le opere ferroviarie coricate colà.

I battaglioni pionieri n. 1 e 10 hanno già finito i loro esperimenti per fissare le normali quantità di esplosivo — mediante i cosiddetti bastoni T, che vengono uniti tra loro mediante micce speciali. Contemporaneamente nel comitato tecnico militare vengono eseguite prove, con un speciale metodo, per far esplodere le tante funeste e terribili mine terrestri.

Qui siamo già da due settimane presi dall'Illustrazione italiana per quanto richiesta che vennero fatte alla locale Posta, nonché telegraficamente alla casa Treves onde trasformare Innsbruck in un italoico Eponental... Da persona qui arrivata da quell'ospitale antro, mi fu assicurato che già per l'apertura della facoltà, si avranno scene di sangue, essendo i tedeschi, e sopra tutto la faccia della popolazione, decisa di dare una salutare lezione agli italiani.

Anche questa va messa fra le provocazioni che gli italiani fanno all'Austria!

In confronto a' giornali di tutto il mondo, compresi quelli della lontana America — sono sempre i giornali italiani che hanno il record della singolare comparsa o rispettivo avviso.

Di chi sia la causa, non lo so; ma che la casa Treves di Milano che ha a sua disposizione tanti mezzi di pubblicità, non abbia, in quasi tre settimane, mai trovato il tempo di giustificarsi in faccia ai suoi abbonati che, pur pagando, non ricevono regolarmente il giornale, la mi pare cosa poco seria.

Il nostro ambasciatore Duca d'Avverna va in permesso in Italia, e lo rappresenterà, dal 20 di questo mese sino al suo ritorno, il crime segretario d'Ambasciata, il Marchese Corbelli.

Vedremo se per il natalizio di S. M. il Re, che ricorre nel p. v. novembre, il distinto segretario darà disposizioni perchè dai balconi dell'ambasciata, od almeno dal vicolo consolato si spieghi il tricolore vessillo. In tanti anni che fu qui il Nigra, la nostra bandiera non fu veduta sventolare, che per la triste tragedia di Monza, e per il 50 anniversario della casa imperiale.

Noi, italiani, non abbiamo mai il piacere di vedere sventolare la nostra santa bandiera. Né per la festa dello Statuto, né per il 20 settembre né per le feste di S. M. il Re, S. M. la Regina e per le nascite di Iolanda e Mafalda e neppure per la nascita del principe ereditario.

Speriamo dunque, nei prossimi giorni, di veder liberi al vento i nostri tre bei colori, coll'argentea croce.

Vi vedete, spero, ma ci credo assai poco!

CRONACA CITTADINA

Il Convengo medico di sabato

del Sanitari friulani. Nella sala maggiore del civico ospedale, ebbe luogo sabato l'annunciata assemblea delle associazioni riunite: Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine e Associazione nazionale dei medici condotti - sezione friulana.

Gli onesti posti all'ordine del giorno si trattarono in due sedute: antimeridiana e pomeridiana.

Seduta antimeridiana

Presiede il presidente dell'ordine dei sanitari, cav. prof. Papinio Pennato; funge da segretario il dottor Corradino Angelini.

Ad unanimità si approva un ordine del giorno della sezione di Perugia, relativo ad una proporzionale rappresentanza di medici condotti nel consiglio amministrativo dell'Istituto Orfani di Perugia. La nomina del rappresentante per la provincia fu affidata alla presidenza dell'ordine.

I sanitari convenuti all'assemblea, deliberarono di concentrare i loro voti sul prof. Pisenti, friulano residente a Perugia.

gli ordini dei sanitari e del consiglio federale, appoggiato, così nelle lotte amministrative che nelle politiche, quell'elemento che per il passato morale, amministrativo e politico, e per le loro opinioni personali, diede la maggiore garanzia di condurre la classe sanitaria nei suoi desiderati, sieno questi di indole generale, che di classe.

Gli ordini dei sanitari eretti in enti giuridici.

L'assemblea votò inoltre un ordine del giorno, mediante il quale si delibera di insistere nell'agitazione per ottenere che gli ordini dei sanitari vengano eretti in enti giuridici, con iscrizione obbligatoria dei medici.

Quest'ordine del giorno è approvato, con l'aggiunta che gli ordini si uniformino e si modifichino in relazione alle mutate condizioni attuali.

L'art. 371 del Codice penale.

Infine si approva l'appello/partito dalla federazione degli ordini di Roma ed indirizzato a tutte le associazioni mediche italiane, perchè l'art. 371 del codice penale venga stilizzato in più chiaro modo per la sua pratica applicazione; dopo di che l'assemblea fu tolta.

Nel pomeriggio.

Alle 14.30 ebbe principio la seconda seduta. Presiedeva: il dott. Sigurini; fungeva da segretario il dott. Salvetti. Il dott. Sigurini, presenta ai colleghi il dott. Ehardt, l'estensore del

Capitolato Unico per servizio medico della provincia di Udine

e senz'altro si inizia la discussione sui singoli articoli. Le discussioni furono parecchie e interessanti. Il Capitolato (che noi stampammo giorni sono) fu, salvo qualche lieve variante, approvato.

Un voto di plauso ai dott. Ehardt

— Così è finito il lavoro — dice il presidente dott. Sigurini — e credo di interpretare i sentimenti di tutti voi, con il rinnovare al chiarissimo dott. Ehardt, un voto di plauso per l'opera sua, attiva, diligente, zelante. (Bene, bravo, Ehardt!... bravo, si!)

Cassa nazionale di previdenza M. S. fra i sanitari italiani.

Sigurini continua. — Il dottor Ehardt fece cosa più importante, ancora: la propaganda per l'associazione generale di M. S. e previdenza fra i sanitari italiani. Credo che l'argomento sia già maturato fra i colleghi e credo anche che si potrebbe incominciare a formare un piccolo fondo. Il dott. Muzzarelli vi devolve già L. 7615, ricavato di una sua pubblicazione.

Vorrei ora che l'assemblea si pronunciasse: fuori i danari, ognuno versi quello che crede... Ehardt fornisce ai colleghi alcune importanti informazioni su questa Cassa Nazionale ed anche egli conclude per l'esborso di una quota fra i convenuti.

— Senza danari — dice — non si fa niente.

L'atto pratico di Sigurini.

Sigurini — Ecco — dice — io per essere pratico non levo dal mio portafoglio una carta da 100 lire, né, levo invece una carta da 5 e credo che così tutti potranno fare. Seduta stante, il cassiere dott. Chiaruttini incassa L. 115.

Un voto di biasimo.

— Si tratta ora di riaffermare — propone il presidente — il voto di biasimo al dott. Venchiarutti di Buia, che scrisse un articolo sulla Patria del Friuli, sfidando tutta la collegialità friulana.

Domando che si riaffermi il voto delle precedenti assemblee e così trasmetta alla presidenza dei medici condotti perchè ne faccia pubblicazione in tutto il Regno. Il voto fu riaffermato ad unanimità. I lavori del Convengo terminarono alle 16.20.

Per Giuseppe Caprin.

Fu spedito a Trieste il seguente telegramma. Podestà di Trieste. Perdita di Giuseppe Caprin è lutto della nazione e della cultura italiana. Comitato udinese della Dan. Allighieri associati cordoglio di Trieste.

Schiavi Valentini

Offerta fatta alla Dan. Allighieri in morte di Giuseppe Caprin, l'avv. cav. L. C. Schiavi versò lire 5.

Cane smarrito.

« Il giorno 12 corr. mese, è stato smarrito, nei pressi di Artegna, Tricesimo o Tarcento un cane bracco da fermo bianco con macchie caffè scuro, coda mozza, e che risponde al nome di Sultan.

Chi potesse darne qualche indicazione, è pregato informare l'editoria di Gemona, incaricata del ricupero dietro compenso. — Camera di commercio. Il presidente on. Morpurgo telegrafica da Roma che il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, nella seduta di ieri, esaurì la discussione dell'ordine del giorno, già riferito, e, chiudendo i suoi lavori, espresse ad unanimità il voto che nella prossima legislatura il Parlamento approvi le proposte modificazioni alla legge sulle Camere di commercio.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio. La Ditta NORBERTO MONETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Pascoletto (Piazza mercato del Fellame)

Avviso

che col giorno d'oggi a tutto dicembre s. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Pe e scuole

presso la

LIBRERIA PAOLO GAMBIRAN

si trovano vendibili tutti i

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le

Scuole Tecniche

Scuole Normali

Ginnasio - Liceo

Istituto Tecnico

Collegio Uccellis

Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVILE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1.75, grande L. 3.-

Il Ferro China Babarbare o il Serrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1. Quantità preparata tennero premi con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie Internas e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercantouera (S. Giacomo)

Amelia Rodari

Ostetrica eminenziale della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. G. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15

di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

Gabinetto Dentistico

GESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazione senza dolore

Oflurazione in porcellana, platino, oro

Denti artificiali

irriconecscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

Collegio Maschilo Baggio

ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regia Scuole Tecniche (Sez. Commerciale) — Istituto Tecnico paragonato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav.

BAGGIO.

Occasione

cedesi pianoforte metà coda a prezzi modicissimi

causa partenza famiglia privata.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPOSIO

BUSTI

E

CALZATURE

INGROSSO

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI.

Mod. 206



Mod. 312



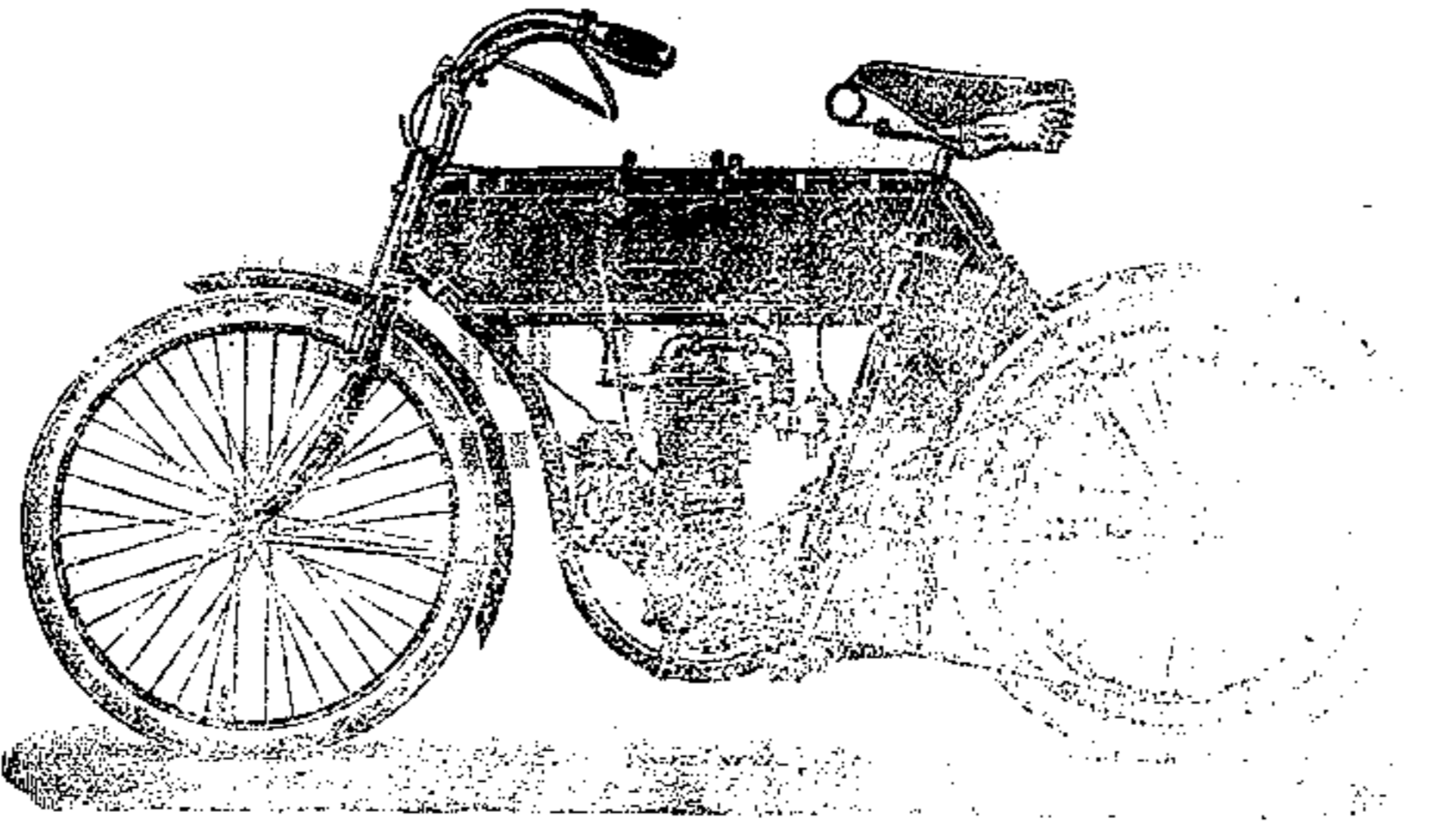
Motocicletta

"Wanderer", 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magnetica

garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Rete che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque madesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, del Rene, degli organi urinari e della Prostata, contro il Diabete (malo dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vesicola e del Rene, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel } NATURALI
Cristallino ed in polvere } di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'Acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acqua minerale, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizionale d'Acqua minerale

LÜBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (B. emia)

Usate soltanto il genuino Sale Naturale dello Sprudel di KARLSBAD invece dello fraudolenti falsificazioni.

Scorie Thomas

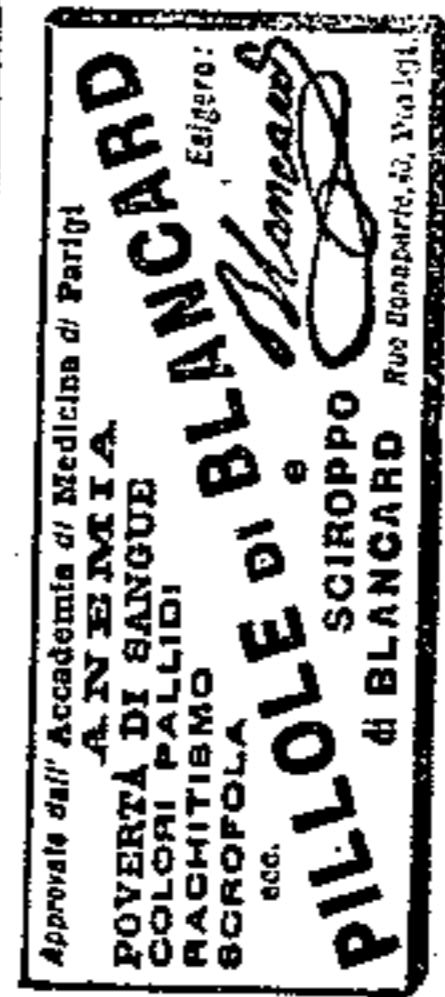
puresime e genuine, fuori trust!

Direttissima importazione. - Arrivi quindicinali a Venezia.

I consumatori hanno la massima convenienza rivolgendosi direttamente al

PRIMO SINDACATO AGRARIO COOPERATIVO - MILANO

Piazza Fontana 2.



Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto transporterà la sua sede dal V.le Montebello, 20 nel vasto ed ambo Convento del Ospedale alla via omonima. - Scuole interne: Elementari, Tecniche, Giuridico Inferiori, Scuola Commerciale con corsi preparatori, mediarati, musica, ecc. - I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: - Giuridico, Liceo, Tecnica, Industriale, e Commerciale. - Scuola Normale ed Istituto Tecnico. - Conservatorio di Musica ed Elementari Compositivi. - I convittori sono esentati da progetti scolastici. - Il locale è atto in ogni modo a collocare qualsiasi studente di qualsiasi religione e classe. - Trattamenti sono ed abbondanti. - Sono aperti i corsi autunnali di ripulimento. - Sono programmi e richiami di ripulimento alla DIREZIONE.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrelli in cop stoffe di qualunque genere.

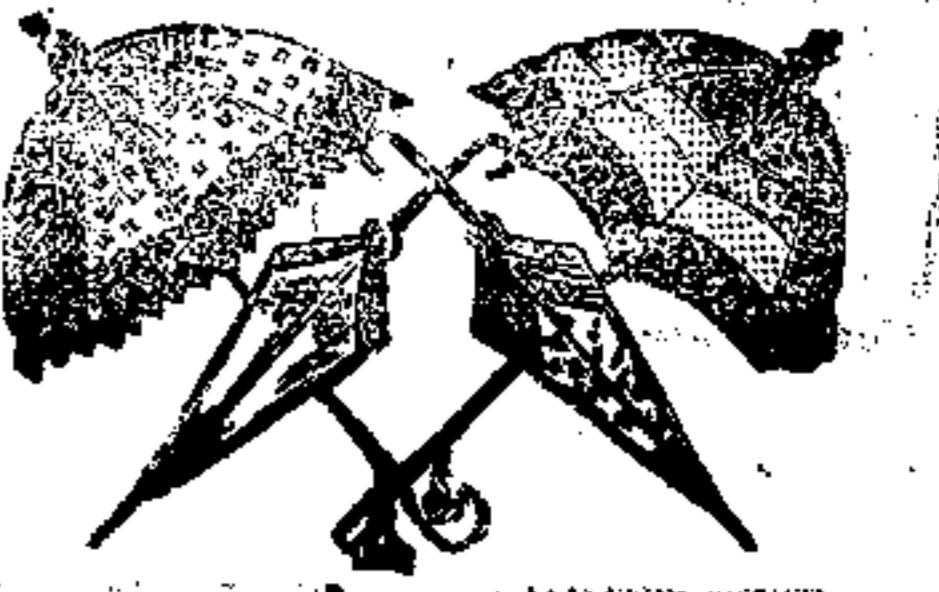
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo